

Data Stampa 07 Data Stampa 07

Coldiretti Pesca

Data Stampa 07 Data Stampa 07

«Servono interventi per sostenere le nostre imprese»

LE RISORSE

ANCONA Per fronteggiare aumento del costo del gasolio, rincaro dei costi di gestione e gli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici le misure adottate dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste sono un segnale di sostegno alle imprese della pesca e dell'acquacoltura.

Un'attenzione anche per le Marche che, con oltre 700 imbarcazioni, circa 19mila tonnellate di catture e un valore di produzione di 87 milioni di euro (dati Crea), sono una delle principali regioni italiane per il comparto ittico. «Per le imprese marchigiane, concentrate nei porti di San Benedetto del Tronto, Ancona, Civitanova Marche, Fano e Pesaro, il sostegno economico rappresenta una risposta concreta in una fase particolarmente delicata – dicono da Coldiretti Pesca Marche - La copertura di tutte le domande presentate per il credito d'imposta sul gasolio consentirà di alleggerire almeno in parte il peso dell'incremento dei costi operativi che negli ultimi anni ha inciso significativamente sulla redditività delle attività di pesca». Positivo anche l'accordo tra Ministero e Regioni che consentirà di attivare la misura FEAMPA ex 5.68, con una dotazione complessiva di circa 70 milioni di euro destinata a compensare i maggiori costi sostenuti dalle imprese a seguito della crisi internazionale e delle tensioni geopolitiche. Il bando, di prossima pubblicazione, consentirà alle imprese marchigiane del settore di richiedere il contributo per le spese sostenute tra il 28 febbraio e il 31 dicembre 2026, con una prima erogazione prevista entro la fine dell'anno e il saldo nei primi mesi del 2027. Grande attenzione anche al completamento dell'iter che renderà operativo il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura, strumento fondamentale per un settore esposto agli effetti del riscaldamento del mare, alla diffusione di specie aliene, alla diminuzione di risorse ittiche e agli eventi meteorologici estremi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS87 - S.51101 - SL_MAR



«Sostenere le imprese del comparto pesca»

Coldiretti: «Bene le misure del Masaf per fronteggiare l'aumento dei costi»

L'IMPEGNO

CIVITANOVA Per fronteggiare aumento del costo del gasolio, rincaro dei costi di gestione e gli effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici le misure adottate dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste sono un segnale di sostegno alle imprese della pesca e dell'acquacoltura. Un'attenzione anche per le Marche che, con oltre 700 imbarcazioni, circa 19mila tonnellate di catture e un valore di produzione di 87 milioni di euro (dati Crea), sono una delle principali regioni italiane per il comparto ittico. «Per le imprese marchigiane, concentrate nei porti di San Benedetto del Tronto, Ancona, Civitanova Marche, Fano e Pesaro, il sostegno economico rappresenta una risposta concreta in una fase particolarmente delicata - dicono da **Coldiretti** Pesca Marche - La copertura di tutte le domande presentate per il credito d'imposta sul gasolio consentirà infatti di alleggerire almeno in parte il peso dell'incremento dei costi operativi che negli ultimi anni ha inciso significativamente sulla redditività delle attività di pesca». Positivo anche l'accordo raggiunto tra Ministero e Regioni che consentirà di attivare la misura Feam-pa ex 5.68, con una dotazione di 70 milioni di euro destinata a compensare i maggiori costi sostenuti dalle imprese a seguito della crisi internazionale e delle tensioni geopolitiche. Il bando, di prossima pubblicazione, consentirà alle imprese marchigiane del settore di richiedere il contributo per le spese sostenute tra il 28 febbraio e il 31 dicembre 2026, con una prima erogazione prevista entro la fine dell'anno e il saldo nei primi mesi del 2027. Grande attenzione è rivolta anche al completamento dell'iter che renderà operativo il Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura, uno strumento destinato a diventare fondamentale per un settore sempre più esposto agli effetti del riscaldamento del mare, alla diffusione di specie aliene, alla diminuzione di alcune risorse ittiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

